REGIONALI: RIFONDAZIONE SI SFILA, ”NO A D’ALFONSO, E’ PEGGIO DI CHIODI”

10 Marzo 2014

PESCARA – “È tipicamente berlusconiano pensare che il voto delle primarie cancelli le questioni che rendono inopportuna la candidatura di Luciano D’Alfonso, tra cui ricordiamo quella non secondaria che un’eventuale condanna in appello riporterebbe al voto la Regione dopo pochi mesi. Il risultato delle primarie non modifica quindi il nostro giudizio sull’inopportunità della candidatura di Luciano D’Alfonso alla presidenza della Regione Abruzzo semmai lo rafforza”.

È quanto affermano il segretario provinciale di Rifondazione Comunista-Sinistra europea, Marco Fars, e il consigliere regionale dello stesso partito Maurizio Acerbo che fanno sapere: “non sosterremo questo centrosinistro (la o finale non è un errore ortografico) dato che è persino dubbio che possa essere qualificato un ‘meno peggio’: le relazioni di D’Alfonso con le imprese ci sembrano più preoccupanti di quelle di Nazario Pagano e Gianni Chiodi con le amanti. Lavoreremo per costruire con l’altro Abruzzo, quello che non ne può più dei vecchi sistemi di potere e si batte per i beni comuni, una proposta alternativa, di sinistra e ambientalista”.

I due esponenti politici sostengono, poi, che “la bassa affluenza dimostra che c’è un malessere diffuso rispetto a un Pd che in Abruzzo ha collezionato negli ultimi anni più inchieste della camorra in Campania ma che non riesce a fare i conti con la questione morale. Soltanto le comunali di Pescara e di altri piccoli centri hanno risollevato un dato di affluenza che appare piuttosto gonfiato per nascondere il flop sul territorio regionale”.

“Dopo il *Fatto Quotidiano* – concludono – anche *La Stampa* ha segnalato il caso Abruzzo e non c’è davvero bisogno di essere giustizialisti per rendersi conto che in qualsiasi paese europeo i fatti e le relazioni oggetto delle inchieste avrebbero spinto a un prudente passo indietro”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli